

Economia, il report di Ires sul lavoro a Parma



16 DICEMBRE 2024 ALLE 16:03

1 MINUTI DI LETTURA

In un quadro economico difficilmente prevedibile e in fase di rallentamento dopo l'accelerazione postpandemica, l'economia parmense disegna una dinamica molto simile al trend regionale con un tasso medio di crescita del valore aggiunto nel periodo 2023-2025 pari a +0,9% (dopo il +11,8% del 2021 ed il 3,4% del 2022): se il 2023 è stato l'anno del rallentamento economico, il 2024, così come il 2025, possono essere letti come gli anni di assestamento post-pandemico. Anche le indagini congiunturali prodotte dalla Camera di Commercio confermano come il 2024 segni un punto di flesso alla dinamica di rallentamento del sistema economico mostrando indicatori economici in risalita (nel secondo trimestre 2024 la produzione industriale cresce del +2,2% a fronte di una flessione del -2% della media regionale).

La cifra che contraddistingue le previsioni di crescita per il sistema economico è, tuttavia, la categoria dell'imprevedibilità a cui i disequilibri geopolitici globali sembrano averci ormai consegnato: l'ipotetica crescita del +1,3% per l'economia parmense nel 2023 stimata ad aprile 2024 si è ridotta al +0,9% nella stima di ottobre 2024 (scenari Prometeia) mentre il +0,6% di stima di crescita sul 2024 è stata rialzata al +1% per una forte accelerazione del settore delle costruzioni, che sembra rimandare la caduta "post bonus edilizio" al 2025, a

fronte di una contrazione del valore aggiunto dell'industria (-0,8% nel 2024). Ancora una volta l'economia parmense, pur in una fase di rallentamento, continua ad essere trainata dalle esportazioni.

Insieme a Davide Dazzi, ricercatore Ires Emilia-Romagna, che ha illustrato il rapporto, e con la moderazione di Paola Bergonzi, segretaria confederale Cgil Parma con delega al Mercato del Lavoro, hanno interloquito Giuseppe Iotti, presidente Gruppo Imprese Artigiane Parma, Michele Rossi, coordinatore CIAC onlus Parma, e Marion Gajda, responsabile Dipartimento Politiche Migratorie e Inclusione Cgil Parma, approfondendo alcuni degli elementi più significativi emersi nell'indagine: la crescita delle trasformazioni a tempo indeterminato, la sempre più strutturale stratificazione della precarietà occupazionale, le prospettive dell'"inverno demografico" sull'occupazione e la continua crescita delle "imprese straniere", oltre alla persistenza del gender pay gap anche nel nostro territorio, doppiamente impattante se le lavoratrici sono di origine straniera.

Il 15° report dell'Osservatorio è scaricabile a questo

link: <https://www.cgilparma.it/PUBBLICO/CDLT/APPROFONDIMENTI/OSSERVATORIOILAVORO/>